

→ **I militari** pattuglieranno gli uffici giudiziari oggetto di intimidazioni delle scorse settimane

→ **Ma le inchieste** si arenano nell'ufficio gip. Carabinieri e polizia non hanno mezzi all'altezza

A Reggio arriva l'esercito Ma manca tutto il resto

Dopo l'annuncio del ministro della Difesa Ignazio La Russa, la città si interroga. Misura utile o inutile propaganda? De Magistris: «Mandano l'esercito e intanto delegittimano la magistratura in Parlamento».

GIANLUCA URSINI

REGGIO CALABRIA
gi_elle_u@yahoo.com

«Schierare l'esercito nelle strade calabresi, è controproducente per uno stato democratico, che usa l'esercito solo in difesa da minacce straniere. Esistono organismi predisposti alla lotta alle Mafie: schierando l'esercito si mostra la debolezza dello Stato». Le parole del repubblicano Francesco Nucara, animatore del gruppo dei "responsabili" corso in soccorso del governo Berlusconi, non potrebbero essere più chiare. Le idee del ministro della Difesa La Russa sull'invio dell'esercito per contrastare l'attacco dei clan, non incontrano un supporto convinto da società civile e politica calabrese, senza distinzioni di parte. La riunione di ieri in Prefettura a Reggio, del Comitato provinciale per la sicurezza, si è svolta sull'onda dell'urgenza di reagire alla grave provocazione dei clan, che solo 24 ore prima avevano lasciato un bazooka lungo il tragitto che il procuratore capo Pignatone percorre ogni mattino. Procura, Prefetto e Questore hanno all'unanimità chiesto la misura straordinaria dell'Esercito, ma i giudizi divergono sulle strategie di lungo periodo: le truppe tuteleranno gli uffici giudiziari nel mirino, ma non pattuglieranno il territorio della Provincia. «Niente truppe per le strade», assicura il prefetto Varratta. «I soldati possono essere una misura pratica per far tornare la normalità a Reggio – spiega il procuratore generale Salvatore Di Landro, che ha subito finora 3 attentati, tra i quali una bomba sotto casa – ma ancora più utile sarà accertare chi c'è dietro le bombe in Procura a gennaio. Alcuni colpevoli sono stati arre-



Il procuratore distrettuale di Reggio Calabria, Giuseppe Pignatone

stati, ma le indagini sui complici non sono finite». Marco Minniti è parlamentare Pd calabrese, ex sottosegretario agli Interni e profondo conoscitore delle questioni di sicurezza: «Inviare le truppe è solo un placebo: qui si gioca una partita decisiva per la credibilità dello stato. Si devono rafforzare i reparti investigativi: il reparto Operativo Speciale dei Carabinieri, la Polizia di stato e i reparti Speciali della Guardia di Finanza, hanno bisogno di più investigatori, atteso che il loro lavoro in questi mesi è stato comunque straordinario, con oltre 300 arresti; e secondo – prosegue Minniti – si rafforzi la magistratura, soprattutto gli uffici dei giudici per le indagini preliminari, e soprattutto con del

personale amministrativo. Accade che alcuni arresti non possano essere confermati perché non si possono pagare straordinari ai cancellieri per vidimare gli atti di autorizzazione

Marco Minniti (Pd)

«Solo un placebo: serve ridare qualità alla lotta contro la 'Ndrangheta»

emessi dai magistrati». Anche il senatore Adriano Musi, commissario straordinario del Pd calabrese, ritiene un «grave errore l'esercito contro la Mafia, missione che tocca a magistratura e polizia. Meglio potenziare intelli-

gence e forze dell'ordine, soprattutto con i finanziamenti per le operazioni anche banali come la benzina per le auto». Più importanti le leggi severe, come quella approvata ieri dal Parlamento, la "Lazzati", che impedisce l'attività elettorale a pregiudicati e sorvegliati speciali. E anche l'europarlamentare, ex pm Luigi De Magistris, è stato tranchant: «La lotta alla Mafia non si fa con la propaganda; si deve rafforzare massicciamente la presenza dello Stato, rinforzando le fila della magistratura e dando alle forze dell'ordine i fondi di cui hanno bisogno; e non delegittimando in Parlamento la magistratura e senza far credere che i giudici siano una forza eversiva». ❖

Foto di Matteo Bazzi/Ansa